

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica  
L'ASSESSORE**

**Oggetto: Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.**

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante “approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 “norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”, per quanto ancora applicabile;
- VISTA** l’art.15 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 25, che ha apportato modifiche all’art. 7 comma 7 lett. b) della legge regionale n. 30/1993, concernente l’istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- RILEVATO** che nelle Amministrazioni pubbliche l’organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all’articolo 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all’art. 9;
- CHE** ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, le aziende sanitarie che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;
- VISTO** il decreto assessoriale 6 agosto 2007 n. 1657, con il quale si è reso noto l’Accordo attuativo del Piano previsto dall’art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 “norme per il riordino del servizio sanitario regionale” ed, in particolare, l'art. 16 comma 1 lett c), che individua, tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità, tra gli altri, la dotazione organica complessiva, nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;
- VISTO** il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009, con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09”;
- VISTA** la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante l'istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;
- VISTA** la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 “linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;
- VISTO** il decreto assessoriale 10 dicembre 2010 n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta Regionale n. 497, di pari data, di approvazione del “Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122;
- VISTO** il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato “Piano della Salute 2011- 2013”;
- VISTO** il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12 comma 1 lett. b) del Patto per la salute 2010/2012;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante “disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 15 comma 21 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sono stati estesi anche al triennio 2013/2015 gli effetti previsti dall'art. 1 comma 561 della legge n. 296/2006 per il triennio 2010/2012, di guisa che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;
- VISTO** il decreto-legge 13 settembre 2012 n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189, recante “disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 “disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190” (piano nazionale anticorruzione);
- VISTO** il D.A. 1346/2013 dell'11 luglio 2013 recante “modifica ed integrazione D.A. 2668/2011 – individuazione Speciali Unità Accoglienza Permanente (SUAP)” che affida alla gestione dell'IRCCS Bonino Pulejo di Messina i 20 posti letto SUAP precedentemente assegnati all'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina con D.A. 2668/2011”;

- VISTO** il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013–2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell’art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;
- VISTO** il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 di “rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l’attività libero professionale”;
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la Salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l’art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, siano pubblicati sul sito istituzionale dell’Amministrazione;
- VISTO** il D.A. n. 2274/14 del 24 dicembre 2014 di “approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in attuazione dell’art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.A. 46 del 14 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di “riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015 concernente la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l’assunzione di personale precario del comparto sanità e le successive linee guida di applicazione formalizzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 30 luglio 2015;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 “regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” del Ministro della Salute di concerto con quello dell’Economia e delle Finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell’1 luglio 2015;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015, concernente i “primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera”;
- VISTO** il D.A. 1192/2015 del 2 luglio 2015 avente ad oggetto “20 posti letto per Speciali Unità Accoglienza Permanente (SUAP) - Gestione dall’IRCCS Pulejo di Messina all’Azienda Sanitaria Provinciale di Messina”;
- CONSIDERATO CHE** in relazione ai nuovi assetti organizzativi si è reso necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche, con conseguente riparametrazione dei tetti di spesa riferiti alle singole Aziende, fermo restando a livello regionale l’ammontare complessivo già determinato con il D.A. 2322/2011, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 2 – commi 71 e ss. della L.F. 2010 e ss.mm.ii., al fine di garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’imposta regionale sulle attività produttive, non superino a livello regionale, il corrispondente ammontare dell’anno 2004 diminuito dell’1,4 per cento;
- VISTO** il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015 con il quale, in attuazione del comma 4 dell’art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante “linee guida per l’adeguamento degli atti aziendali” che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

- VISTO** il D.A. n. 1380/2015 del 5 agosto 2015 con il quale è stato approvato il documento recante "linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;
- VISTO** il D.A. n. 221/2016 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 38/2016;
- VISTA** la deliberazione n. 2303 del 30 settembre 2015, integrata parzialmente con successivo provvedimento n. 2618 del 2 novembre 2015, con la quale il Direttore Generale dell'ASP di Messina, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali della dirigenza e del comparto, ha adottato la proposta di dotazione organica, unitamente alle tabelle riepilogative in formato excel, parti integranti dell'atto deliberativo, e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della Salute, al fine di esercitare il controllo previsto ai sensi dell'art.16 della l.r. n. 5/09;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità della dotazione organica complessiva aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 92808 del 2 dicembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo della dotazione organica aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;
- RILEVATO** che il Direttore Generale della stessa Azienda, con nota prot. n. 98661 del 24 dicembre 2015, ha trasmesso i chiarimenti e/o le integrazioni;
- VISTA** la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot. n. 4825 del 20 gennaio 2016, con la quale in esito ai chiarimenti pervenuti da parte della direzione generale dell'Asp di Messina, è stata trasmessa all'Assessore la dotazione organica con le prescrizioni ed osservazioni, per il successivo inoltro alla Giunta Regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 6985 del 26 gennaio 2016, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, tra gli altri, la dotazione organica dell'ASP di Messina, nel testo da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla predetta nota prot. n. 4825 del 20 gennaio 2016;
- RILEVATO** che il numero complessivo dei posti letto che l'Azienda prevede di attivare è pari a n. 794 posti letto, così come indicato nel D.A. n. 46/2015, comprensivi di n. 15 posti letto dell'SPDC allocato presso i locali dell'ospedale Papardo di Messina e n. 20 posti letto SUAP da attivare presso il P.O. di Mistretta, a gestione diretta dell'Azienda, ai sensi del sopra citato D.A. 1192/2015, che ha modificato il D.A. 1346/2013, che, invece, li attribuiva all'IRCCS Bonino Pulejo di Messina;
- RILEVATO** che sono state apportate talune variazioni per discipline nei singoli presidi ospedalieri, in aumento o in diminuzione, per meglio rispondere alle esigenze di carattere organizzativo / assistenziale differenziate tra i vari le strutture ospedaliere ricadenti nel territorio nella provincia, per come esplicitate nella relazione tecnica di accompagnamento;
- PRESO ATTO** che le variazioni dei posti letto tra le diverse unità operative ospedaliere, devono intendersi subordinate all'approvazione dell'atto aziendale ed alle prescrizioni ivi contenute;

- RILEVATO** che con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica, laddove si è registrato, nonostante l'applicazione dei correttivi, un consistente scostamento del valore in aumento rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali di cui al D.A. 1380/15, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una contestuale migliore ed efficiente distribuzione del personale tra le varie uu.oo. dei presidi ospedalieri interessati, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro;
- RILEVATO**, altresì, che, con riferimento al rapporto percentuale tra il numero degli infermieri per ogni dirigente medico, l'Azienda vorrà effettuare, nell'ambito del potere organizzativo previsto per legge, una efficiente redistribuzione di detto personale tra le diverse uu.oo. ospedaliere, in considerazione delle differenti esigenze di erogazione delle prestazioni sanitarie ed allo specifico setting assistenziale di riferimento;
- RILEVATO**, che con riferimento al personale operatore socio sanitario e ausiliario, l'Azienda dovrà assicurare un fabbisogno di personale di supporto sanitario, sufficiente alle esigenze assistenziali correlate all'erogazione del Lea, ed in coerenza con i parametri minimi, ancorché tendenziali, previsti dalle linee regionali per tali profili professionali, tenuto conto anche del personale in convenzione;
- RILEVATO** che con riferimento ai profili professionali della dirigenza medica nei servizi diagnostici e di supporto sanitario, l'Azienda, seppur a livello complessivo rientri nel parametro di riferimento, dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una migliore ed efficiente distribuzione di detto personale tra le varie uu.oo. dei diversi presidi, laddove si è registrato uno scostamento, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro;
- RILEVATO** che con riferimento ai profili professionali degli infermieri e degli ausiliari nei servizi diagnostici e di supporto sanitario, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una migliore ed efficiente distribuzione di detto personale tra le varie uu.oo. dei diversi presidi, laddove si è registrato uno scostamento in aumento rispetto al parametro massimo, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro;
- RITENUTO** che detto personale infermieristico nei servizi diagnostici potrà essere utilizzato anche per incrementare il parametro degli infermieri allocati nel dipartimento di prevenzione, in quanto il valore attuale è inferiore al minimo, ancorché l'Azienda lo consideri ad oggi sufficiente ad assicurare, comunque, le necessità del Dipartimento;
- RILEVATO** che con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica e del personale infermieristico compreso nei distretti sanitari, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una distribuzione per disciplina di inquadramento laddove sussiste il superamento del relativo parametro, coerentemente alle articolazioni strutturali ed alla necessità di assicurare lo svolgimento delle relative funzioni correlate agli obblighi L.E.A.;
- RILEVATO** che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica afferente al Dipartimento di Salute Mentale, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una distribuzione per disciplina di inquadramento, coerentemente alle articolazioni distrettuali ed agli obblighi L.E.A. previsti;

**PRESO ATTO** dell'impegno manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di integrare l'organico mediante modifiche quali/quantitative, tenuto conto del diverso fabbisogno di personale in termini di profili professionali / discipline derivanti in tempi brevi da accorpamenti e da collocamenti in quiescenza di personale, da attuarsi entro un arco temporale ben definito, per addivenire al progressivo allineamento della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010, fermo restando che l'attuale fabbisogno previsto deve risultare sufficiente allo svolgimento dei compiti inerenti le funzioni dei predetti Servizi;

**RILEVATO** che con riferimento al personale infermieristico da assegnare alle postazioni 118, l'Azienda dovrà inserire in sede di programmazione le opportune modifiche al fabbisogno del relativo profilo professionale, con l'utilizzo anche del personale attualmente allocato nei PTE in corso di riconversione, nel rispetto del tetto di spesa previsto nel D.A. n. 1380/2015, in considerazione degli impegni assunti in proposito dalla Regione con i Ministeri affiancanti nel P.O.C.S. 2013/2015, in tema di reclutamento di personale infermieristico dedicato;

**RILEVATO** che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, in esito al controllo effettuato dal Dipartimento per la pianificazione strategica, può considerarsi coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato D.A. n. 1380/15, fermo restando il rispetto del tetto di spesa aziendale previsto dall'allegato B del medesimo decreto, che costituisce limite invalicabile ed inderogabile e le prescrizioni sopra indicate;

**VISTA** la risoluzione n. 54 approvata dalla VI<sup>o</sup> Commissione dell'A.R.S. "servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

**VISTA** la deliberazione n. 52 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo della dotazione organica dell'ASP di Messina a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

**RITENUTO** di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, per le eventuali refluenze sulla dotazione organica, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle Aziende;

**RITENUTO** altresì, anche in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le Aziende sono tenute ad attenersi;

**CONSIDERATO** che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e delle dotazioni organiche e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/2016;

**DECRETA:**

**Art. 1**

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009 n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 52 del 29 gennaio 2016, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina è approvata alle condizioni specificate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

**Art. 2**

E' fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di Messina di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

**Art. 3**

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 09/03/2016



L'ASSESSORE

On.le Baldassare Gucciardi

